



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2 e, in particolare, l'art. 14, lett. i), e viste le norme di attuazione in materia di acque pubbliche di cui al Decreto Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, come modificato dal D.Lgs. 2 agosto 2010, n. 153;
- VISTO** il R.D. 14/4/1910, n. 639 e s.m., recante *approvazione del Testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato*;
- VISTE** le Leggi Regionali 29 dicembre 1962 n.28 e 10 aprile 1978 n.2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 28/2/1979, n. 70 che approva il *Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*;
- VISTO** il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 (*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) ed in particolare gli articoli 35 e segg., nonché il Regio Decreto 14 agosto 1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977 n.47 (*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*);
- VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n.42”*;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 13/01/2015 n.3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione Siciliana applica le disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011 n.118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019 n.158, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”*;
- VISTA** la Legge 5 gennaio 1994 n.36 (*Disposizioni in materia di risorse idriche*) pro tempore vigente e, in particolare, l'art.18 come modificato, solo per la Regione Siciliana, dall'art.8 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6, integrato dall'art.15 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6 e ss.mm.ii. e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999 n.238;

- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993 n. 275 (*Riordino in materia di concessione di acque pubbliche*), recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n.5;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*);
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10 (*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*);
- VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*);
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022 n. 9, recante *"Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3"*, pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n.25 del 01/06/2022;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato n.1249 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale *del Servizio 2 - Concessioni Idriche* a far data dal 16/11/2023 per la durata di anni 2 (due);
- VISTO** l'art. 68 comma 5 della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014;
- VISTO** l'art. 3 del Decreto 25 febbraio 1997 n.90 del Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero del Tesoro, con il quale si stabilisce che l'aggiornamento dei canoni è effettuato sulla scorta dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.) con cadenza triennale;
- VISTO** l'art.8 (*Adeguamento canoni relativi alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e pertinenze idrauliche*) della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6;
- VISTO** l'art.15 (*Canone per le utenze di acque pubbliche ad uso irriguo ed igienico*) della Legge Regionale 16 aprile 2003 n.4 che, nell'aggiungere i commi 2 e 3 al citato art.8 della L.R. 7 marzo 1997 n.6, sostituisce, limitatamente alla Regione Siciliana, le lettere a), b) e g) dell'art.18 della Legge 5 gennaio 1994 n.36;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1238 del 31 ottobre 2018 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2019;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1415/D.A.R. del 14.11.2019 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2020;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1497 del 11 dicembre 2020 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2021;

- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1355 del 15 novembre 2021 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2022;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1127 del 24 ottobre 2022 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2023;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12 dicembre 2023 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2024;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1873 del 18 novembre 2024 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2025;
- VISTO** il Regio Decreto n. 6179 del 26/10/1939 con il quale è stata rilasciata alla ... *omissis* la concessione di derivare dalle sorgenti Tavolone, Consolazione e altre, ricadenti nel territorio di Aci S.Antonio, Aci Catena, Aci S.Filippo, Aci Bonaccorso (Catania), per complessivi moduli 17,10 (l/s 1.710), a scopo potabile ed irriguo, con scadenza nel 2006;
- VISTO** il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 158 del 03/05/1978 con il quale è stata trasferita al ... *omissis* la titolarità della predetta concessione, con l'osservanza dei patti e delle condizioni in premessa al decreto medesimo;
- VISTO** il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 352 del 14/04/1981 che riduce la anzidetta portata di derivazione a moduli 10,15 (l/s 1.015), per l'integrazione dell'approvvigionamento idropotabile della città di Catania;
- VISTA** l'istanza prot. n. 8287 del 06/07/2006 del ... *omissis* ... e del gestore ... *omissis* ... e, acquisita in data 07/07/2006 al protocollo n. 24105 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, per il rinnovo della suddetta concessione ai sensi dell'art. 28 del T.U. n. 1775/1933, per la derivazione di acqua dalle opere di captazione denominate "Tavolone" e "Consolazione" nella misura di l/s 540 per l'approvvigionamento potabile della città di Catania, e l/s 3 dalla sorgente "Reitana" per uso irriguo da destinare alla ... *omissis*;
- VISTO** in particolare l'articolo 2 del citato Decreto Ministeriale n. 352 del 14/04/1981 che prescrive, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il pagamento annuale a carico del Concessionario di un canone demaniale che, con decorrenza dal 1979, in conseguenza della riduzione di portata, è stato quantizzato in lire 162.400 (lire *centosessantaduemilaquattrocento/00*), in ragione di lire 16.000 per ogni modulo derivato, da aggiornare annualmente al tasso di inflazione programmato;
- VISTA** la nota prot. n. 51585 del 12.12.2024 del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con la quale sono stati richiesti gli interessi per ritardato pagamento dei canoni annui dal 2019 al 2024 ed il canone per l'anno 2024;

CONSIDERATO che a seguito di successiva verifica sul sistema contabile regionale si è riscontrato l'avvenuto pagamento da parte del Concessionario del canone demaniale dovuto per l'anno 2024;

CONSIDERATO che, tuttavia, da una verifica degli atti in possesso del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, il ...omissis/gestore ...omissis..... non hanno corrisposto all'Amministrazione regionale il canone, ex art. 35 del R.D. 11.12.1933, n. 1775, relativo all'anno 2025, così come riportato nel prospetto seguente, in cui sono conteggiati inoltre gli interessi di mora per ritardato pagamento maturati al 15/06/2025;

CANONI DEMANIALI COMPRENSIVI								
DEGLI INTERESSI LEGALI PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE								
DITTA: CT/D 165 - ... omissis ... /gestore ... omissis ...								
Fonte idrica: Gallerie Tavolone e altre – c.da Tavolone e altre – Comune di Aci S.Antonio - <u>USO POTABILE</u>								
Anno	Canone Annuo	Canone annuo versato	Canone annuo da versare	Interessi legali		Gior- ni Inter- essi legali	Totale interessi da versare	Totale generale
				dal	al			
2019	12.184,92	12.184,92	0,00	01/01/2019	30/12/2019	363	96,95	96,95
2020	12.282,66	12.282,66	0,00	01/01/2020	11/12/2020	345	5,80	5,80
2021	12.342,39	12.342,39	0,00	01/01/2021	17/12/2021	350	1,18	1,18
2022	12.527,01	12.527,01	0,00	01/01/2022	29/12/2022	362	155,30	155,30
2023	13.064,58	13.064,58	0,00	01/01/2023	21/12/2023	354	633,54	633,54
2024	13.363,23	13.363,23	0,00	01/01/2024	*04/02/2025	400	359,71	359,71
2025	13.602,15	0,00	13.602,15	01/01/2025	15/06/2025	165	122,98	13.725,13
	89.366,94	75.764,79	13.602,15				1.375,46	14.977,61
Totale complessivo residuo canoni dovuti fino al 2025							€ 13.602,15	
Totale complessivo interessi fino al 15/06/2025							€ 1.375,46	
Totale da versare a tutto il 2025							€ 14.977,61	

*data di versamento/emissione della quietanza relativa al canone anno 2024 rinvenuta sul sistema contabile regionale.

VISTA la nota prot. n. 10908 del 20/03/2025 con cui è stato comunicato ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7/2019 che, in caso di mancata trasmissione dell'attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni dovuti entro il termine perentorio di trenta giorni, sarebbe stata avviata, senza ulteriore avviso, la riscossione coattiva delle somme dovute con la notifica dell'ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. n. 639/1910;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non risulta pervenuta a questo Dipartimento alcuna attestazione di versamento delle somme sopraindicate;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 639/1910 sopra indicato, *"Il procedimento di coazione comincia con la ingiunzione, la quale consiste nell'ordine, emesso dal competente ufficio dell'ente creditore, di pagare entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma dovuta"*;

ATTESO altresì, che ai sensi dell'art. 229 del D.lgs. 19/2/1998, n. 51 e s.m., il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo di diritto;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

(I) DECRETA

Art. 1) Il concessionario ... *omissis* (P.I./CF: ... *omissis* ...) - **gestore** ... *omissis* (P.I./CF: ... *omissis* ...) sono onerati di provvedere al pagamento, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla notifica del presente decreto, della somma di € 14.977,61 a titolo di canoni demaniali e interessi come desumibili dal prospetto di cui in premessa;

Art. 2) Qualora al pagamento provvedesse il concessionario ... *omissis*:

- i canoni, come sopra calcolati, dovranno essere versati sul capitolo 2602, capo 16 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana *a mezzo bonifico bancario su c/c intestato alla Regione Siciliana e intrattenuto presso la Banca d'Italia - IBAN: IT83G 01000 04306 TU0000029690*;
- Gli interessi maturati, scorporati dalla somma di cui all'art. 1, dovranno essere versati sul capitolo 2631, capo 16 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana *a mezzo bonifico bancario su c/c intestato alla Regione Siciliana e intrattenuto presso la Banca d'Italia - IBAN: IT83G 01000 04306 TU0000029690*;
- nella causale di versamento dei canoni dovuti dovrà indicare i seguenti dati:
RXR-2-A029-022752-2006-Canone 2025-CAPITOLO 2602/16;
- nella causale di versamento degli interessi dovuti dovrà indicare i seguenti dati:
RXR-2-A029-022752- 2006-Interessi 2019/2025-CAPITOLO 2631/16;

Art. 3) Qualora al pagamento provvedesse il gestore ... *omissis*:

- I canoni, come sopra calcolati, dovranno essere versati sul capitolo 2602, capo 16 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana *attraverso il portale PagoPA della Regione Siciliana, cui si accede dal seguente link: <https://pagamenti.regionesicilia.it/site/pagamento-servizio>.*
- Gli interessi maturati, scorporati dalla somma di cui all'art. 1, dovranno essere versati sul capitolo 2631, capo 16 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana *attraverso il portale PagoPA della Regione Siciliana, cui si accede dal medesimo seguente link: <https://pagamenti.regionesicilia.it/site/pagamento-servizio>.*
- nella causale di versamento dei canoni dovuti dovrà indicare i seguenti dati:
RXR-2-A029-022752-2006-Canone 2025;
- nella causale di versamento degli interessi dovuti dovrà indicare i seguenti dati:
RXR-2-A029-022752-2006-Interessi 2019/2025;

Alla presente viene comunque allegato ad ogni buon fine il bollettino PagoPA con l'importo dovuto a titolo di canoni ed il bollettino con l'importo dovuto a titolo di interessi.

Art. 4) La Ditta è onerata di trasmettere copia delle attestazioni di pagamento al Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
(PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regionesicilia.it).

II) ORDINA

Art. 5) alla Ditta di versare il suddetto importo e, quindi

III) INGIUNGE

Art. 6) alla Ditta di provvedere al pagamento della somma di € 14.977,61 (euro quattordicimilanovecentosettantasette/61), nel termine di trenta giorni;

IV) AVVERTE

Art. 7) La Ditta che, in caso di omesso pagamento anche parziale delle somme ingiunte entro il termine indicato, il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti attiverà il procedimento per il recupero coattivo del credito a mezzo iscrizione a ruolo. In caso di omesso pagamento anche nei confronti del sistema esattoriale, saranno attivate, a cura dell'Agente della riscossione, idonee iniziative tese a dar luogo al recupero coattivo delle somme ingiunte mediante procedure esecutive mobiliari e immobiliari.

Art. 8) In caso di omesso pagamento, anche parziale, delle somme ingiunte il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti potrà attivare altresì il procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 55, R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, finalizzato alla declaratoria della decadenza della concessione.

Art. 9) Il presente decreto verrà notificato alla Ditta e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con oscuramento dei dati personali.

Art. 10) Avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione, a mezzo atto di citazione, ai sensi dell'art. 3, R.D. 14 aprile 1910, n. 639, dinanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria.

Il Dirigente del Servizio 2

avv. Francesca Spedale

firmato

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone

firmato